



DIGITALE, ASSINTEL: PER SOVRANITÀ SERVE CONCORRENZA, REGOLE CHIARE, INCENTIVI E DATA CENTER COMUNITARI

MILANO - “Le notizie circolate in Europa in questi ultimi giorni su AI e mercato cloud, con l’annuncio di OpenAI sull’apertura del suo primo data center europeo e la decisione dell’antitrust UK sul fair software licensing, ci impongono una riflessione stringente: come Assintel sostiene ormai da molto tempo, per una vera transizione italiana ed europea serve intervenire a garanzia della concorrenza e per una vera sovranità digitale, puntando su investimenti e infrastrutture”. Lo dice in una nota Paola Generali, presidente di Assintel Confcommercio, associazione nazionale di riferimento per l’innovazione digitale, promotrice del think tank sull’Intelligenza Artificiale.

“Per quanto riguarda la sovranità digitale - dice Generali - proponiamo quattro direttrici operative, da attivare con urgenza e con la massima convergenza tra istituzioni, imprese e stakeholder. La prima riguarda il supporto economico alla transizione AI: è necessario predisporre strumenti dedicati per accompagnare le imprese europee (in particolare nei settori strategici come pubblica amministrazione, sanità, industria ed energia) nell’adozione di soluzioni intelligenti, con particolare attenzione a startup e aziende AI-native nate in Europa. In secondo luogo, la strategia europea Apply AI deve diventare operativa e condivisa tra Commissione Europea, Stati membri, regioni e associazioni di categoria. Le AI Factories e i Digital Innovation Hub, già previsti, devono trasformarsi in veri e propri poli di trasferimento tecnologico, capaci di generare impatti misurabili sul tessuto produttivo e non restare centri di sperimentazione. Il terzo asse è la misurazione: per valutare l’effettiva penetrazione dell’AI nel sistema economico europeo servono indicatori chiari e condivisi. Infine riteniamo prioritario sostenere la creazione di data center europei ad alte prestazioni, che prendano ad esempio modelli di eccellenza come Stargate e molti altri ma nativi europei. Le direttrici proposte vertono a definire un mercato europeo caratterizzato da una concorrenza reale che può portare solamente vantaggio alle imprese della domanda. Il protezionismo di per sé non porta vantaggi ma solamente distorsione e disequilibrio dei mercati, ma certamente l’Europa deve fare la sua parte in questa essenziale partita”.

“In questo scenario - aggiunge la presidente di Assintel - il cloud rappresenta un’infrastruttura indispensabile per lo sviluppo e l’adozione dell’AI, oltre che una componente strutturale dell’intero ecosistema tecnologico delle PMI, con un tasso di adozione pari al 68% secondo l’Assintel Report. In questo contesto, diventa centrale garantire condizioni di mercato eque e trasparenti, in cui tutte le imprese - a partire dalle più piccole - possano scegliere liberamente soluzioni tecnologiche senza vincoli, dipendenze o barriere all’ingresso. La presenza di squilibri competitivi e pratiche distorsive è un rischio per lo sviluppo del mercato digitale. È quindi urgente definire regole chiare, in Italia e nel resto d’Europa, orientate alla contendibilità e alla tutela della pluralità dell’offerta”.

Assintel (Associazione Nazionale Imprese ICT) rappresenta le aziende dell'ecosistema tecnologico e digitale italiano. Aderisce a Confcommercio – Imprese per l'Italia, entro cui è punto di riferimento per la valorizzazione del Digitale, sia a livello di mercato sia di politiche istituzionali. L'associazione è un vero business network per l'ecosistema ICT, capace di creare relazioni, sinergie e opportunità concrete per le aziende socie su tutto il territorio nazionale, negli ambiti tecnologici più innovativi e nei diversi settori economici, dagli operatori globali alle PMI e alle startup.

Ufficio stampa Assintel

Viola Contursi
Blum. Business as a medium
viola.contursi@blum.vision
+39 3396338897